

17843



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "LA VALLE DEI FIORI"

Metraggio { *dichiarato* .....  
*accertato* m. 280 280

Marca: Carlo A. Travaglini

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Registi: Guglielmi Amerighi e Piero Cristofani

Tra gli aspetti più interessanti e forse più ignorati della agricoltura italiana é quello che si riferisce alla coltivazione dei fiori. In Toscana, tra Lucca e Montecatini, una grandissima zona viene coltivata a fiori. E' una produzione immensa, che si raggruppa ogni giorno da centinaia di piccole località, da poderi, da "tagli" al Mercato Nazionale dei fiori di Pescia; sui banchi di questo mercato allineati sotto la ampia vela della magnifica costruzione in cemento armato, che é uno dei massimi esempi italiani di architettura contemporanea, si raggruppa ogni giorno una quantità incredibile di fiori, in massima parte garofani.

Le medie giornaliere, durante la stagione Giugno-Settembre, raggiungono, solo per i garofani, il milione e mezzo di fiori al giorno, e ciò escluso i gladioli, le tuberose, le rose ecc.

Oltre a questo, interessante dal punto di vista del nostro documentario é anche seguire passo passo la produzione di questi fiori. Dalla piantagione in vivaio delle piccole talee, che vien fatta nel settembre, alla messa a dimora ed alla pulitura delle piante adulte, alla sbocciolatura, al trattamento antigrittogamico, all'irrigazione. E infine la raccolta dei fiori, la pulitura, l'ammazzettatura, l'incestazione provvisoria ed il trasporto al Mercato. Concludono il documentario la mostra sui banchi del mercato, le contrattazioni, la vendita; la successiva incestatura definitiva, per il trasporto nelle più lontane zone d'Italia ed in alcuni Stati a noi vicini, (verso la Svizzera vanno 400-500 mila garofani al giorno); tutte delicate ed affascinanti operazioni che traggono, dalla vivacità dei colori e dalla natura stessa dei fiori, un loro particolare e splendida mobilità.

DOCUMENTARIO  
A  
COLORI

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

ROMA li

23 GIU. 1956

(G. S. de' ...)  
*[Signature]*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Scalfaro

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA  
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - GORVO